



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

**Corso di laurea magistrale a ciclo unico in
Scienze della Formazione Primaria**

LM-85-bis Classe delle lauree magistrali a ciclo unico in scienze della formazione primaria

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO
(quadro B1 della SUA-CdS)**

**ANNO ACCADEMICO 2022/2023
COORTE 2022/2023**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. ACCESSO
13. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
14. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
15. ISCRIZIONI
16. SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
24. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
25. COMPETENZE TRASVERSALI
26. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
27. FREQUENZA
28. TUTORATO PER GLI STUDENTI
29. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
30. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
31. NUMERO DI APPELLI
32. PART TIME
33. PERCORSI FLESSIBILI
34. PROVA FINALE
35. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	<p>Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale.</p> <p>Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali.</p> <p>Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.</p> <p>Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studio oppure la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) pubblicata nella stessa pagina web.</p>
2.	REFERENTE	<p>Prof. Claudio Girelli Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.</p>
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	<p>Prof. Claudio Girelli Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.</p>
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	<p>Segreteria Corsi di Studio Scienze Umane</p>
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	<p>Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio.</p> <p>I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.</p>
6.	DURATA	5 anni
7.	SEDE	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Umane
9.	CURRICULUM	Unico
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Lingua italiana
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
12.	ACCESSO	Accesso Programmato a livello Nazionale (art 6, L. 264/99).
13.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
14.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI	<p>Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione o punteggio minimi prefissati negli ambiti linguistico, ragionamento logico, e matematico-scientifico, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi, da colmare entro il primo anno di corso.</p> <p>Descrizione alla pagina web del corso di studio</p>

	FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	
15.	ISCRIZIONI	Informazioni alla pagina web delle iscrizioni
16.	SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' E DSA	Per informazioni visitare la pagina web dedicata.
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE in presenza: <ul style="list-style-type: none"> - Lezione: 1 CFU = 7.30 ore - Esercitazione-laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. Piano didattico del CdS (selezionare A.A. 2022/2023).
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. Insegnamenti per periodo della pagina del CdS, A.A. 2022/2023 (selezionare A.A. 2022/2023).

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". Elenco insegnamenti della pagina del CdS, A.A. 2022/2023 (selezionare A.A. 2022/2023).
21.	PROPEDEUTICITÀ	Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di sostenere un altro esame. Gli insegnamenti sono ripartiti in forma equilibrata anno per anno, anche in virtù dei laboratori, anch'essi ripartiti equilibratamente, in connessione, inoltre, con le attività di tirocinio. Pur non essendo un curriculum a tappe progressive rigidamente obbligate e pur prevedendo la possibilità di qualche slittamento o recupero di esami e di laboratori da parte degli studenti che per vari motivi si trovassero in ritardo rispetto alla progressione prefigurata, il piano di studi richiede una frequenza continuativa e ordinata, obbligatoria per laboratori e tirocinio, facoltativa per le lezioni degli insegnamenti. Questi ultimi sono stati ripartiti nei cinque anni collocando quelli a carattere più generale e di introduzione ai diversi campi disciplinari prima di quelli a carattere maggiormente specialistico.
22.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Per essere ammessi al tirocinio delle rispettive annualità, gli studenti devono aver maturato i seguenti crediti entro il 30 settembre dell'anno di corso precedente: <ul style="list-style-type: none"> - I anno non è prevista alcuna propedeuticità; - II anno: è necessario essere in possesso di almeno 40 cfu conseguiti nel I anno, per essere ammessi al tirocinio del secondo anno; - III anno: è necessario essere in possesso di almeno 84 cfu conseguiti nel I e nel II anno, per essere ammessi al tirocinio del terzo anno;

		<ul style="list-style-type: none"> - IV anno: è necessario essere in possesso di almeno 136 cfu conseguiti nel I-II-III anno, per essere ammessi al tirocinio del quarto anno; - V anno: è necessario essere in possesso di almeno 184 cfu conseguiti nel I-II-III e IV anno, per essere ammessi al tirocinio del quinto anno.
23.	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	<p>Gli 8 crediti liberi a scelta dello studente (ambito "D") hanno lo scopo di offrire allo studente la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo permettendo di approfondire uno o più argomenti di particolare interesse legati al proprio percorso accademico.</p> <p>Per garantire questo fine, si invitano gli studenti a rispettare le seguenti indicazioni per il completamento di tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'attività formativa erogata come esame universitario (con relativo voto in trentesimi) di insegnamenti compresi nei settori scientifico disciplinari previsti nel piano di Studio (oltre ai settori di M-FIL) aventi stretta congruenza con il profilo professionalizzante del corso di laurea; il Collegio didattico ha indicato che sarà possibile scegliere fra i seguenti esami della LM di Scienze pedagogiche (<i>Epistemologia della ricerca educativa</i> - 9 cfu M-PED/01, <i>Ermeneutica pedagogica</i> - 6 cfu M-PED/01, <i>Etnografia nei contesti educativi</i> - 9 cfu M-DEA/01, <i>Fenomenologia della cura</i> - 6 cfu M-FIL/03, <i>Psicologia sociale dei gruppi e delle organizzazioni</i> - 9 cfu M-PSI/05, <i>Teorie e metodi dell'educazione inclusiva</i> - 6 cfu M-PED/03) e gli esami di <i>Geografia applicata</i> - 6 cfu M-GGR/02 della laurea in Scienze psicologiche per la formazione e <i>Geografia BC</i> - 6 cfu M-GGR/01 della laurea in Beni Culturali; • massimo 6 cfu relativi a competenze linguistiche (In caso di lingue corrispondenti a quella prevista nel PdS, si possono riconoscere 3 cfu per ogni livello superiore a quello previsto da piano); • partecipando ad attività formative espressamente approvate dal CdS; • <i>non vengono valutate attività svolte in Erasmus non inserite nei Learning Agreement.</i> <p>Altre informazioni sono reperibili nella Guida per i crediti liberi che è possibile trovare qui.</p>
24.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	<p>Le attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, come stabilito dal D.M. 249/2010, hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi crediti formativi universitari fino all'ultimo anno.</p> <p>La struttura generale del tirocinio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - II annualità 100 ore di tirocinio pari a 4 CFU - III annualità 100 ore di tirocinio pari a 4 CFU - IV annualità 175 ore di tirocinio pari a 7 CFU - V annualità 225 ore di tirocinio pari a 9 CFU. <p>Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor coordinatori e da tutor organizzatori e distaccati, rispettivamente a tempo parziale e a tempo pieno, presso il CdS. Esso prevede attività che si sviluppano secondo modalità di partecipazione periferica e modalità di partecipazione attiva: tali attività dovranno essere, adeguatamente documentate da parte dello studente e saranno supervisionate dai tutor competenti.</p> <p>La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria.</p> <p>Regolamento di tirocinio</p>
25.	COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic, engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.</p>
26.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	<p>Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta.</p> <p>Informazioni sui PIANI DI STUDIO.</p>
27.	FREQUENZA	<p>ATTIVITA' DI LABORATORIO</p> <p>La frequenza per i laboratori abbinati agli insegnamenti è obbligatoria e</p>

		<p>verrà accertata dal docente attraverso la raccolta delle firme di presenza in ciascun incontro.</p> <p>Per poter sostenere la verifica finale del profitto e conseguire i CFU relativi all'insegnamento a cui il laboratorio è collegato, lo studente dovrà avere frequentato almeno il 75% delle ore di attività di laboratorio.</p> <p>In ogni caso le ore di frequenza non effettuate devono essere preventivamente (ove possibile) comunicate alla mail istituzionale del docente titolare del corso e del tutor organizzatore per una preliminare autorizzazione che valuta la fondatezza della richiesta (solo gravi motivi di salute o familiari e dichiarazione del Dirigente scolastico), inoltre vanno successivamente debitamente giustificate. Le stesse devono essere comunque recuperate attraverso la produzione di un elaborato scritto previo accordo con il docente del relativo laboratorio.</p> <p>Qualora lo studente non possa frequentare il laboratorio o superi la percentuale di ore di assenza previste dal presente articolo, è tenuto a recuperarlo nell'a.a. successivo, quando il laboratorio verrà attivato nuovamente secondo quanto previsto dal piano didattico.</p> <p>ATTIVITA' DI TIROCINIO</p> <p>La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria a partire dal secondo anno e fino al quinto, con eccezione dei casi previsti dal Regolamento di tirocinio. Le attività di tirocinio si articolano come segue:</p> <p><i>i. tirocinio indiretto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione, • riflessione, • discussione delle attività, • documentazione e analisi per la relazione di tirocinio. <p><i>ii. Tirocinio diretto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • nella scuola primaria; • nella scuola dell'infanzia.
28.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	<p>Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato.</p> <p>Il Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria (in seguito il Collegio Didattico del Corso) ha facoltà di organizzare attività di tutorato aggiuntive, rispetto a quelle già previste dal Corso di Studio (Tutor organizzatori e tutor coordinatori per il Tirocinio) in conformità con il Regolamento di Ateneo per il tutorato e con quanto deliberato dalle strutture competenti.</p> <p>A tale scopo si individuano quali tutor universitari i seguenti docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Roberta Silva • Alessia Bevilacqua • Claudio Girelli • Valbusa Federica • Elena Florit
29.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	<p>Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno).</p> <p>Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, abbiano deciso di iscriversi all'Università di Verona.</p> <p>Gli studenti provenienti da altre carriere universitarie, e che abbiano presentato domanda di trasferimento o passaggio al CdS Magistrale a Ciclo Unico, dovranno - in ogni caso - sostenere la prova di ammissione.</p> <p>Come previsto dal titolo VII, art. 27, comma 5 del Regolamento Studenti dell'Ateneo di Verona, gli studenti potranno essere iscritti ad anni successivi al primo nel caso in cui – sulla base della carriera progressa – siano stati loro riconosciuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 29 crediti iscrizione al primo anno; - fino a 89 crediti iscrizione al secondo anno; - fino a 149 crediti iscrizione al terzo anno; - fino a 209 crediti iscrizione al quarto anno; - oltre 239 crediti iscrizione al quinto anno. <p>Se tra i CFU riconosciuti non fossero presenti CFU riguardanti un'attività di tirocinio coerente con quanto previsto dal dm 249/2010, con particolare</p>

		<p>riferimento all'art. 6, gli studenti saranno comunque ammessi al II anno di tirocinio per permettere loro di svolgere l'attività di tirocinio. In entrambi i casi, l'ammissione ad anni successivi al primo è vincolata all'esistenza di posti vacanti negli anni di corso di riferimento.</p> <p>Modulistica</p> <p>L'ammissione di uno studente, già in possesso di un'altra laurea o proveniente da un altro CdS, ad anni successivi al primo – qualora attivati – richiede in ogni caso il superamento della prova di ammissione. Nel caso di un numero maggiore di richieste rispetto alla disponibilità dei posti, si farà riferimento alla graduatoria conseguente alla valutazione dei cfu riconoscibili ai candidati. Il trasferimento da un CdS LM-85bis frequentato presso altra sede universitaria è consentito a seguito di uno specifico bando: a) verifica del numero di posti disponibili nell'anno in cui si chiede il passaggio e b) armonizzazione del curriculum di provenienza con quello del CdS erogato dall'Università degli Studi di Verona.</p>
30.	<p>RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA</p>	<p>È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, titolo già conseguito, la richiesta va presentata compilando l'apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00.</p> <p>Modulistica</p> <p>Sono stabilite due scadenze temporali per la presentazione delle istanze di riconoscimento delle carriere pregresse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 ottobre: presentazione prima istanza; - 15 gennaio: presentazione prima istanza, integrazione documentazione o richiesta di revisione dei cfu riconosciuti in prima istanza. In caso di richiesta di revisione o integrazione della documentazione, il versamento di € 200,00 non è dovuto. <p>Non saranno accettate richieste di riconoscimento o revisione presentate oltre le scadenze di cui sopra. La Commissione si impegna, salvo cause di forza maggiore, ad evadere le pratiche presentate regolarmente entro il termine di 45 giorni da ciascuna delle scadenze.</p> <p>In caso di trasferimento di cui all'art. 10, il riconoscimento dei CFU avviene ad opera del Collegio Didattico secondo i criteri che lo stesso ha stabilito e che sono di seguito riportati. La procedura per il riconoscimento della carriera pregressa prende in esame tutti gli insegnamenti già sostenuti che siano riconoscibili sui 5 anni del corso di LMCU in Scienze della Formazione Primaria. La domanda va presentata una volta conclusa la procedura per l'immatricolazione. La pratica verrà valutata dalla Commissione Pratiche Studenti del Collegio Didattico di Scienze della Formazione Primaria. Il riconoscimento espresso dal Collegio didattico a seguito della valutazione operata dalla Commissione è insindacabile.</p> <p>Criteri di riferimento per le procedure di valutazione ai fini del riconoscimento di attività formative pregresse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stretta congruenza dei contenuti relativi all'esame già sostenuto con gli obiettivi formativi del corso di Studio (sbocco professionale in uscita), con particolare attenzione agli aspetti professionalizzanti (come esemplificazione: i contenuti legati alle didattiche delle discipline). A tal fine, è opportuno e consigliabile allegare alla domanda di riconoscimento ogni documento utile alla valutazione puntuale da parte della Commissione (argomenti, programma e testi d'esame); - coerenza del settore scientifico disciplinare (o settore affine) dell'attività formativa di cui si chiede il riconoscimento con quella

		<p>prevista dal Piano di Studi (o settore affine).</p> <p>Crediti Liberi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei crediti liberi sono riconosciuti solo esami di settori scientifico disciplinari previsti nel piano di Studio (oltre ai settori di M-FIL) e aventi stretta congruenza con il profilo professionalizzante del corso di laurea. - Possono essere riconosciuti tra i crediti liberi solo i Cfu acquisiti mediante superamento di esami relativi ad insegnamenti. <p>Gli esami sostenuti nell'ambito di precedenti carriere e di cui si chiede il riconoscimento potranno essere riconosciuti e approvati in toto o in parte a giudizio della Commissione e sulla base dei criteri sopra menzionati.</p> <p>Criteri per l'iscrizione ad anni successivi al primo a seguito di riconoscimento di attività formative pregresse: l'iscrizione ad anni successivi al primo è normato dal punto 26 del presente Regolamento. Si fa, inoltre, presente che, a parità di crediti riconosciuti, avrà diritto di iscrizione ad anni successivi al primo, se in presenza di un insufficiente numero di posti disponibili, il candidato o la candidata che ha ottenuto il risultato migliore al test di ammissione sostenuto per l'iscrizione al corso.</p> <p>Esauriti i posti disponibili per gli anni successivi al primo, i candidati che dovessero presentare istanza di riconoscimento e soddisfacessero comunque tutti i requisiti sopra descritti, verranno iscritti al proprio anno e alla propria coorte di riferimento.</p> <p>Criteri per l'assegnazione dell'obsolescenza dei crediti acquisiti in precedenti percorsi formativi: sono riconosciuti validi esami sostenuti entro e non oltre gli 8 anni accademici, con inizio dalla prima sessione d'esame dell'anno di riferimento, precedenti la data di presentazione della pratica per il riconoscimento dei crediti.</p> <p>In caso di riconoscimento di un esame, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. nel caso di un esame riconosciuto interamente viene registrato il voto ottenuto; b. nel caso di un esame riconosciuto per un esame più un'altra attività formativa, viene mantenuto il voto dell'esame per entrambe; c. nel caso di esami di cui si riconosce solamente una parte venendo perciò richiesta un'integrazione, il docente della disciplina assegna la parte di programma corrispondente all'integrazione stessa e, valutato l'esame dello studente, opera una media ponderata tra le due parti. d. In tutti gli altri casi, il Collegio Didattico delibera motivando quale voto attribuire.
31.	NUMERO DI APPELLI	In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno cinque appelli.
32.	PART TIME	Il Corso di Laurea non prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale.
33.	PERCORSI FLESSIBILI	<p>I percorsi flessibili sono pensati per facilitare lo studio di studentesse e studenti impegnati in esperienze personali particolari.</p> <p>Per il CdS Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria non vi è la possibilità di iscrizione in regime di part-time né di seguire e acquisire crediti solo per determinate materie tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti anziché all'intero percorso.</p> <p>Vi è l'opportunità di partecipare alla doppia carriera di studente-atleta indetta annualmente con apposito bando per chi è impegnato nello sport a livello agonistico, con l'attivazione di percorsi formativi agevolati.</p> <p>Per informazioni: Servizi - Flessibilità nella frequenza dei corsi (univr.it)</p>
34.	PROVA FINALE	<p>Come previsto dall'art. 6, comma 5, del Decreto 10 settembre 2010, n. 249, il Corso di Studio si concluderà con la stesura e la discussione della relazione finale di tirocinio e con la preparazione e la discussione della tesi.</p> <p>La prova finale dovrà attestare il livello qualitativo del lavoro sul campo effettuato dallo studente durante il tirocinio nonché la sua capacità di proporsi quale futuro professionista della scuola in grado di assolvere con piena autonomia e consapevolezza, preparazione metodologica e di contenuti, ai</p>

		<p>compiti relativi alla funzione docente. In particolare, l'elaborato relativo alla tesi dovrà testimoniare le capacità di ricerca.</p> <p>La tesi e la relazione finale di tirocinio sono elaborate in modo originale dallo studente rispettivamente sotto la guida di un relatore scelto tra i docenti del Corso di Studio e sotto la guida del tutor coordinatore che ha supervisionato lo svolgimento del tirocinio nell'ultima annualità. La discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.</p> <p>La discussione della tesi e della relazione di tirocinio devono avere luogo entro e non oltre 12 mesi l'una dall'altra.</p> <p>La discussione della relazione finale di tirocinio avverrà di fronte ad una commissione nominata dal Presidente del Collegio Didattico presieduta da un docente e composta da un tutor organizzatore e da due tutor coordinatori.</p> <p>La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Presidente del Collegio Didattico composta con un minimo di cinque docenti titolari di insegnamento e integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.</p> <p>La tesi:</p> <p>La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2.</p> <p>Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale, composta dalla discussione della relazione finale di tirocinio e dalla discussione della tesi, di cui all'articolo precedente.</p> <p>Il voto finale di laurea magistrale è espresso in cento-decimi (110) ed è costituito dalla somma:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. della media ponderata (MP) dei voti negli esami di cui all'articolo 4, comma 1, pesati con i relativi crediti e rapportata a cento-decimi; 2. dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in cento-decimi, conseguito nella prova finale (da 0 a 6 punti). 3. dell'eventuale incremento di voto legato alla votazione conseguita nell'attività di tirocinio (da 0 a 4 punti) <p>Allo scopo di favorire la partecipazione alla mobilità internazionale, a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che: (i) nel corso del ciclo di studi abbiano acquisito il riconoscimento in carriera di almeno 12 CFU conseguiti in mobilità internazionale e (ii) conseguano il titolo finale entro la durata normale del Corso di Studi, verranno attribuiti n. 2 (due) punti aggiuntivi da computarsi ai fini della determinazione del punteggio finale di laurea (fermo restando che tali punti aggiuntivi non saranno computati nell'ipotesi in cui la studentessa o lo studente abbia comunque conseguito il punteggio massimo) – Art. 5, comma 4°, del Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale (D.R. 140/2021 del 12/01/2021). Gli eventuali due punti aggiuntivi saranno assegnati all'interno dei 6 a disposizione per la discussione della tesi di laurea, restano quindi invariati i 4 punti attribuibili al percorso di tirocinio.</p> <p>Qualora la/il candidata/o abbia ottenuto il voto massimo e il lavoro di tesi risulti meritevole, può essere attribuita la lode.</p>
35.	<p>ULTERIORI INFORMAZIONI</p>	<p>SAPERI MINIMI</p> <p>Si veda quadro A3b della scheda SUA-CdS o si consulti la pagina web del Corso di Laurea.</p> <p>SERVICE LEARNING</p> <p>Il Service Learning (SL) è introdotto come modalità didattica qualificante il CdS. Per essere tale viene istituita una relazione con le attività di tirocinio nelle seguenti forme: gli studenti saranno guidati dal team dei tutor a progettare-realizzare-valutare i percorsi di tirocinio (diretto e indiretto) secondo il modello teorico del SL, che prevede una relazione sistemico-funzionale del percorso di sviluppo professionale con le attività svolte dagli studenti nelle classi.</p> <p>Al termine del percorso di tirocinio nel SL (TSL) gli studenti, con la supervisione del team di tirocinio e di un team accademico di supporto, stenderanno la relazione finale - parte della prova finale - elemento qualificante per il loro percorso.</p>

		In questa pagina lo studente potrà trovare delle guide operative, utili al completamento del proprio percorso universitario.
--	--	--